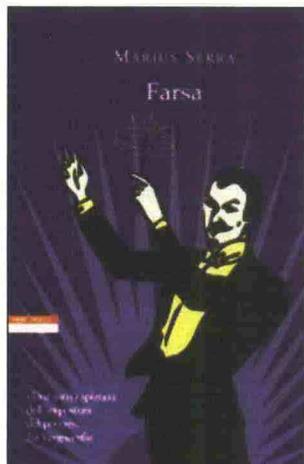


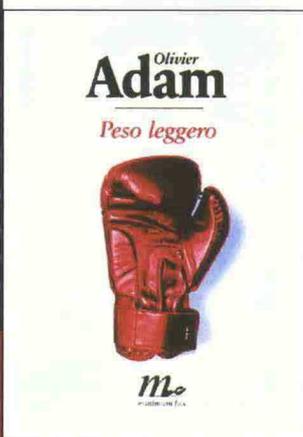
**Marius Serra**  
"Farsa" (Neri Pozza)

Come si risolve il problema dell'immigrazione clandestina? Semplice, con uno show di magia. Come quello del prestigiatore noto come il Grande Morelli, capace di trasformare immigrati marocchini senza permesso di soggiorno in perfetti catalani grazie a un armadio inventato da Robert Houdin. Che tuttavia, dopo la trasformazione, tende a far sparire le sue creature. Provocatorio e ricco di humour dark.



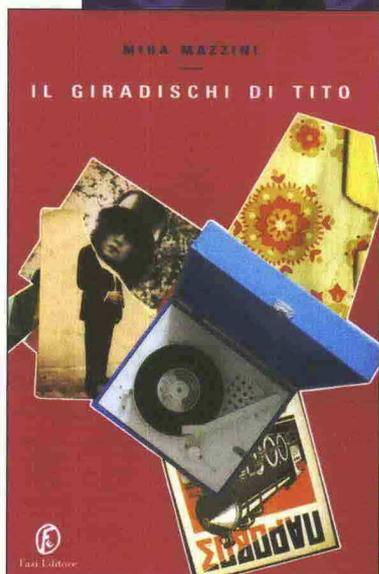
**Olivier Adam**  
"Peso Leggero" (Minimum Fax)

Di giorno Antoine è un impresario di pompe funebri, al calar del sole si trasforma in un boxeur in cerca di vittorie e riscatto per una vita in cui ha dovuto incassare ben più di un pugno e di una sconfitta. Una danza di ricordi sbiaditi, oscurità e smarrimento rischia di sopraffarlo. Intreccio di strade interrotte. Con la sua prosa lineare, Adam è stato salutato come il Raymond Carver di Francia.



**Miha Mazzini**  
"Il giradischi di Tito" (Fazi)

Jugoslavia, anni '70. Nonostante i restrittivi dettami della dittatura di Tito, la musica occidentale, con la sua carica di liberatoria spensieratezza, riesce a fare breccia in un muro di autarchia socialista e nella vita di Egon, ragazzino che desidera a tutti i costi un giradischi nonostante l'ostinato rifiuto della madre. Nato da un film sloveno, "Farsa" è una storia bizzarra, tragicomica ricca di peculiari intermezzi di cultura pop. Quella di un'Europa che tenta di occidentalizzarsi a colpi di musica.



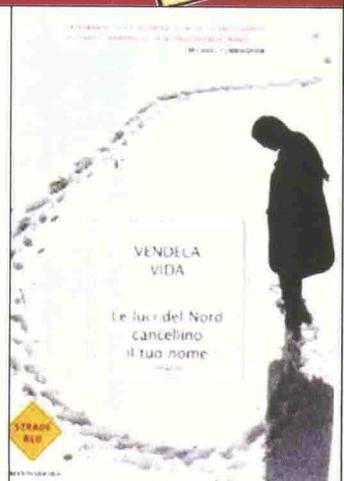
**Jhumpa Lahiri**  
"Una nuova terra" (Guanda)

La terra promessa dei padri diventa un troppo spesso insostenibile scontro tra culture per i figli, che si trovano ad affrontare emarginazione, conflitti e delicate crisi d'identità. È il caso dei protagonisti degli otto racconti del Premio Pulitzer Jhumpa Lahiri: indiani trapiantati in America che si muovono lungo traiettorie spaziotemporali che avvicinano e allontanano continenti distanti.



**Vendela Vida**  
"Le luci del nord cancellino il tuo nome" (Mondadori)

Una madre abbandona improvvisamente la famiglia facendo perdere le sue tracce. Una figlia, Clarissa, ormai donna soffre per una vita in stallo. L'improvvisa morte del padre le fa scoprire le ombre del passato e, come sua madre prima di lei, la spinge a rifugiarsi in Lapponia tra i Sami, popolazione silente e pacata al nord del mondo. Vendela Vida, esplora con intelligenza e incanto un mondo sospeso tra realtà e mitologia.



**Deb Olin Unferth**  
"Vacation" (McSweeney's Books)

Più che una vacanza un circolo intrigante di fughe e rincorse: un uomo segue la moglie che segue un misterioso straniero, inseguito a sua volta dal marito della donna e "disturbato" da una serie di eventi tanto improbabili quanto significativi. Deb Olin Unferth, una delle più originali voci della nuova letteratura americana, gioca con ritmi e cambi di tempo, le sue parole sono come una toccante melodia visionaria, misteriosa e spassosa, mozzafiato e avvolgente.

